

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L. N. 74/2012

CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122 DEL 01/08/2012

Decreto n. 2205 del 25 Luglio 2016

Procedimenti espropriativi e/o di occupazione temporanea delle aree finalizzate alla realizzazione di Prefabbricati Modulari Scolastici (PMS) e di Edifici Scolastici Provvisori realizzati direttamente dai Comuni, Lotto 24, nonché di Edifici Municipali Temporanei (EMT), Lotto 4, in Comune di Medolla (MO).

Provvedimento di svincolo delle somme depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti a titolo di indennità di espropriazione ed occupazione temporanea relative alle aree private site in Comune di Medolla (MO) identificate al foglio 4 mappali 915, 791, 929, 933, 934, 935, 928, 932 e foglio 7 mappali 581 e 582, catastalmente intestate all'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero Arcidiocesi di Modena - Nonantola.

Vista la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 8 della L. R. n. 1 del 2005, recante "Norme in materia di protezione civile" e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 Maggio 2012 recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Decreto Legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito con modificazioni dall'art. 1 della Legge 27 dicembre 2002, n. 286;

Visti i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 Maggio 2012 con i quali è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Mantova i giorni 20 e 29 maggio 2012, e con i quali è stata disposta la delega al capo del dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze, in deroga ad ogni disposizione vigente, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;

Visto il Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni in Legge n. 122 del 01 agosto 2012, recante "Interventi urgenti in favore delle aree colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012";

Visto l'articolo 10 del Decreto Legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni in Legge n. 134 del 7 agosto 2012, recante "Misure urgenti per la crescita del paese";

Visto l'articolo 7, comma 9 ter del decreto legge n. 133 del 12 settembre 2014 convertito con modificazioni dalla Legge n. 164 dell'11 novembre 2014, con il quale è stato ulteriormente prorogato al 31.12.2015 lo stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, successivamente prorogato al 31.12.2016 dal D.L. n. 78 del 19/06/2015, convertito in Legge n. 125 del 06/08/2015;

Visto il Decreto Legge n. 210 del 30 dicembre 2015, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 21 del 25 febbraio 2016, con il quale è stato prorogato lo stato di emergenza relativo agli eventi

sismici del 20 e 29 maggio 2012 al 31/12/2018;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Preso atto che in data 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo Presidente della Regione Emilia - Romagna, nella persona di Stefano Bonaccini, il quale ha assunto anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l’assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, in base all’art. 1 del Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni in legge 1 agosto 2012, n. 122;

Visto in particolare il comma 1 dell’articolo 10, D.L. 83/2012, convertito con modifiche nella Legge n. 134 del 07 agosto 2012, il quale enuncia che “i Commissari delegati di cui all’art. 1 comma 2 del Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, provvedono, nei territori dei comuni delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, interessate dagli eventi sismici dei giorni 20 e 29 maggio 2012, per i quali è stato adottato il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 1° giugno 2012 di differimento dei termini per l’adempimento degli obblighi tributari, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 130 del 6 giugno 2012, nonché di quelli ulteriori indicati nei successivi decreti adottati ai sensi dell’articolo 9, comma 2, della Legge 27 luglio 2000, n. 212, in termini di somma urgenza alla progettazione e realizzazione di moduli temporanei abitativi – destinati all’alloggiamento provvisorio delle persone la cui abitazione è stata distrutta o dichiarata inagibile con esito di rilevazione dei danni di tipo “E” o “F”, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 maggio 2011 – ovvero destinati ad attività scolastica ed uffici pubblici, nonché delle connesse opere di urbanizzazione e servizi, per consentire la più sollecita sistemazione delle persone fisiche ivi residenti o stabilmente dimoranti, ove non abbiamo avuto assicurata altra sistemazione nell’ambito degli stessi comuni o dei comuni limitrofi”;

Preso atto che il comma 2 dell’articolo 10 del D.L. 83/2012, convertito con modifiche nella L. n. 134 del 07 agosto 2012, dispone che i “Commissari delegati provvedono, sentiti i sindaci dei comuni interessati, alla localizzazione delle aree destinate alla realizzazione dei moduli di cui al comma 1, anche in deroga alle vigenti previsioni urbanistiche, utilizzando prioritariamente le aree di ricovero individuate nei piani di emergenza. Il provvedimento di localizzazione comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere e costituisce decreto di occupazione d’urgenza delle aree individuate”;

Visto il programma “Programma Operativo Municipi”, condiviso dal Comitato Istituzionale, istituito ai sensi dell’ordinanza n. 1 dell’8 giugno 2012, ed approvato con ordinanza del Commissario Delegato n. 26 del 22 agosto 2012 con successive integrazioni e rimodulazioni, il quale prevede il piano degli interventi da realizzare immediatamente per la riparazione delle strutture municipali e per la realizzazione degli interventi sostitutivi in grado di assicurare il normale svolgimento dell’attività tecnica ed amministrativa dei comuni, la cui copertura finanziaria è stata assicurata dalle risorse del fondo di cui all’articolo 2 del Decreto Legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni con legge n. 122 del 1° agosto 2012;

Rilevato che i Comuni e le Province interessate hanno provveduto ad inviare l’indicazione delle aree all’interno delle quali realizzare gli Edifici Municipali Temporanei (EMT) e che le stesse sono state individuate con ordinanza n. 28 del 24/08/2012 e successive modifiche e integrazioni, di localizzazione delle aree e loro occupazione d’urgenza, cui è conseguita la contestuale redazione dello stato di consistenza e l’immissione in possesso delle aree, previa redazione dei relativi

verbali, agli atti della Struttura Tecnica del Commissario Delegato;

Visto il programma straordinario per la riapertura delle scuole per l'anno scolastico 2012 - 2013, approvato con ordinanza del Commissario Delegato n. 5 del 05/07/2012, e successive modifiche, integrazioni e rimodulazioni, il quale prevede la realizzazione di edifici scolastici provvisori per tutte quelle scuole che non possono essere riparate, al fine di consentire lo svolgimento dell'attività didattica nell'anno scolastico 2012-2013;

Rilevato che i Comuni e le Province interessate hanno provveduto ad inviare al sottoscritto Commissario Delegato l'indicazione delle aree all'interno delle quali realizzare gli edifici scolastici provvisori;

Considerato che il programma straordinario relativo alla riapertura delle scuole è stato sottoposto al Comitato Istituzionale, istituito ai sensi dell'ordinanza n. 1 dell'8 giugno 2012, nelle sedute del 28 giugno e 3 luglio 2012, che lo ha condiviso;

Rilevato che con ordinanza n. 15 del 31/07/2012 e successive modifiche e integrazioni si è provveduto alla localizzazione delle aree per la realizzazione di Prefabbricati Modulari Scolastici (PMS) e di Edifici Scolastici Provvisori da realizzarsi direttamente dai Comuni, nonché a disporre la loro occupazione d'urgenza, cui è conseguita la contestuale redazione dello stato di consistenza e l'immissione in possesso delle aree, previa redazione dei relativi verbali, agli atti della Struttura Tecnica del Commissario Delegato;

Preso atto che, ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.L. 83/2012, in deroga alle vigenti previsioni urbanistiche, la localizzazione delle aree costituisce variante delle stesse e produce l'effetto della imposizione del vincolo preordinato alla espropriazione;

Rilevato che a seguito dell'esperimento delle procedure ad evidenza pubblica per la realizzazione di Prefabbricati Modulari Scolastici (PMS) e degli Edifici Scolastici Provvisori eseguiti direttamente dai Comuni, nonché degli Edifici Municipali Temporanei (EMT), sono attualmente in corso di realizzazione i lavori di ampliamento, richiesti dalle Amministrazioni comunali di riferimento, delle strutture provvisorie ultimate, nonché le operazioni di collaudo laddove ultimati i lavori stessi;

Considerato che i Prefabbricati Modulari Scolastici (PMS), gli Edifici Scolastici Provvisori eseguiti direttamente dai Comuni, gli Edifici Municipali Temporanei (EMT) e le relative opere di urbanizzazione, pur avendo carattere provvisorio, sono comunque destinate ad una durevole utilizzazione, in relazione al tempo necessario per la ricostruzione ed il ripristino degli edifici istituzionali danneggiati o distrutti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Considerato altresì che risulta opportuno, stante la realizzazione delle opere di urbanizzazione effettuate sulle aree occupate e stante la necessità di garantire la continuità nell'utilizzo delle realizzazioni costruite per consentire il pieno svolgimento dell'attività scolastica ed al fine di assicurare la continuità delle attività istituzionali delle Amministrazioni Comunali colpite, procedere all'esproprio delle aree sulle quali insistono le predette strutture;

Rilevato che per mezzo dei decreti n. 131 del 05/11/2012 e n. 498 del 31/03/2014, a seguito di ulteriore proroga con scadenza al 31/12/2016, (Istanza inviata con nota CR/2015/58332 del 04/12/2015, e confermata dall'Agenzia delle Entrate con nota dell'11 dicembre 2015) è stato disposto di avvalersi dell'Agenzia del Territorio (ora Agenzia delle Entrate) al fine di effettuare le operazioni di immissione in possesso, nonché la determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione e/o di occupazione temporanea;

Dato atto che, conseguentemente, l'Agenzia delle Entrate ha elaborato le necessarie stime in apposite schede dedicate ad ogni singola proprietà oggetto di espropriazione, e conservate agli atti dell'Autorità Espropriante, così come quelle realizzate per le aree interessate dal presente

provvedimento;

Rilevato che il Commissario Delegato ha comunicato l'avvio del procedimento finalizzato all'espropriazione dell'area in argomento;

Dato atto che le aree originariamente individuate nel Comune di Medolla (MO), catastalmente identificate nella Tabella 1, colonne "A" e "B" sottostanti, di proprietà dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero Arcidiocesi di Modena - Nonantola, con sede in Via Rua Muro n. 60, C.A.P. 41121 Modena (MO) CF: 01665230361, a seguito dei frazionamenti ad uopo redatti, risultano ad oggi così identificate come nella colonna "C":

| Tabella 1 | | | |
|------------------|----------------|----------------------|-------------------------------------|
| A | B | C | D |
| FOGLIO | MAPPALE | FRAZIONAMENTO | MAPPALI OGGETTO DI ESPROPRIO |
| 4 | 790 | 914 | |
| | | 915 | 915 |
| 4 | 791 | | 791 |
| 4 | 792 | 927 | |
| | | 928 | 928 |
| | | 929 | 929 |
| | | 930 | |
| 4 | 793 | 931 | |
| | | 932 | 932 |
| | | 933 | 933 |
| | | 934 | 934 |
| | | 935 | 935 |
| 7 | 486 | 581 | 581 |
| | | 582 | 582 |
| | | 583 | |

e sono incluse nell'elenco dei beni oggetto dei procedimenti espropriativi per la realizzazione dell'EMT Lotto 4, e del PMS Lotto 24, promossi dal Commissario Delegato;

Considerato che solo le aree site nel Comune di Medolla (MO) identificate al foglio 4 mappali 915, 791, 929, 933, 934, 935, 928, 932 e foglio 7 mappali 581 e 582 sono oggetto di esproprio, mentre le aree identificate al foglio 4 con mappali 914, 927, 930, 931 e foglio 7 mappale 583 non sono oggetto di esproprio;

Tenuto conto che il comma 4 dell'art. 10 del D.L. 83/2012 prevede che l'indennità provvisoria e/o quella di occupazione temporanea vada determinata entro 12 mesi dalla data di immissione in possesso e che, ai sensi dell'art. 20, comma 4, del D.P.R. 327/2001, con il Decreto n. 700 del 29/07/2013 per la procedura relativa ai PMS, Lotto 24 e Decreto n. 1054 del 16/10/2013 per la procedura relativa agli EMT, Lotto 4, si è proceduto in tal senso, notificando le indennità provvisorie determinate dalla competente Agenzia delle Entrate;

Dato atto che a seguito della mancata iniziale accettazione delle indennità provvisorie notificate l'Autorità Espropriante, a norma dell'articolo 20, comma 14, con decreto n. 1431 del 22/11/2013, per la procedura di esproprio PMS, ha depositato presso la Cassa Depositi e Prestiti la somma di € 23.110,23 e con decreto n. 1631 del 06/12/2013, per la procedura di esproprio EMT, ha depositato

presso la Cassa Depositi e Prestiti la somma di € 70.499,86, costituendo appositi depositi amministrativi definitivi a favore dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero Arcidiocesi di Modena - Nonantola;

Vista la nota del Comune di Medolla (Mo), assunta al Prot. CR/2015/27839 del 15/06/2015, con la quale l'Amministrazione Comunale ha manifestato l'esigenza di acquisire ulteriori superfici rispetto a quella immesse in possesso, stante anche il benessere della proprietà Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero Arcidiocesi di Modena – Nonantola di cui alla nota assunta al protocollo del Comune di Medolla in data 08/06/2015 n. 7344;

Rilevato che le due procedure di esproprio hanno ad oggetto, in parte, le medesime aree originariamente individuate al Foglio 4, Mappali 792 e 793 (ora frazionate come da precedente Tabella 1) e sono intestate al medesimo proprietario, pertanto per ragione di economicità e speditezza i procedimenti vengono riuniti;

Tenuto conto che successivamente, è pervenuta da parte dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero Arcidiocesi di Modena - Nonantola, la comunicazione di accettazione (agli atti dell'Autorità Espropriante) dell'indennità proposta, anche con riferimento alle maggiori superfici definite dai frazionamenti rispetto alle immissioni in possesso, a seguito della succitata richiesta dell'Amministrazione Comunale;

Rilevato che conseguentemente a tale esplicita accettazione dell'indennità proposta è dovuta alla proprietà Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero Arcidiocesi di Modena – Nonantola, l'indennità complessiva di € 164.856,75 che sarà così liquidata dall'Autorità Espropriante:

- a) € 23.110,23 quale importo depositato, per la procedura PMS, presso la Cassa Depositi e Prestiti, mediante il presente provvedimento di autorizzazione allo svincolo a favore dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero Arcidiocesi di Modena - Nonantola;
- b) € 70.499,86 quale importo depositato, per la procedura EMT, presso la Cassa Depositi e Prestiti, mediante il presente provvedimento di autorizzazione allo svincolo a favore dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero Arcidiocesi di Modena - Nonantola;
- c) € 71.246,66 mediante bonifico bancario diretto sul c/c dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero Arcidiocesi di Modena - Nonantola, mediante apposito e separato provvedimento di liquidazione;

Richiamati conseguentemente i n. 2 decreti del Commissario Delegato sopra citati:

- n. 1431 del 22/11/2013, per la procedura di esproprio PMS, con il quale è stato disposto il deposito, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Modena della somma di € 23.110,23 a favore dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero Arcidiocesi di Modena - Nonantola, a garanzia di "Liquidazione a seguito di non accettazione/rifiuto dell'indennità di occupazione temporanea e di espropriazione delle aree private di proprietà di Istituto diocesano per il sostentamento del Clero arcidiocesi di Modena-Nonantola siti in Comune di Medolla Foglio 4 Mappale 790p, 791p, 792p, 793p - rif. Decreto n. 700 del 29/07/2013";
- n. 1631 del 06/12/2013, per la procedura di esproprio EMT, con il quale è stato disposto il deposito, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Modena della somma di € 70.499,86 a favore dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero Arcidiocesi di Modena - Nonantola, a garanzia di "Liquidazione a seguito di non accettazione/rifiuto dell'indennità di occupazione temporanea e di espropriazione delle aree private di proprietà dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero Arcidiocesi di Modena

- Nonantola, site in Comune di Medolla (Mo), Foglio 7, Mappali 486p, 792p e 793p – rif. Decreto n. 1054 del 16/10/2013”;

Vista la quietanza di deposito rilasciata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Modena, nr. nazionale 1230166, nr. provinciale 59053, data costituzione 03/12/2013, importo depositato € 23.110,23, attestante la vigenza del deposito amministrativo dell'importo indicato, costituito dal Commissario Delegato in esecuzione del decreto n. 1431 del 22/11/2013, per la procedura di esproprio PMS;

Vista la quietanza di deposito rilasciata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Modena, nr. nazionale 1230898, nr. provinciale 59084, data costituzione 09/12/2013, importo depositato € 70.499,86, attestante la vigenza del deposito amministrativo dell'importo indicato, costituito dal Commissario Delegato in esecuzione del decreto n. 1631 del 06/12/2013, per la procedura di esproprio EMT;

Vista l'istanza assunta al protocollo CR.2016.38829 del 15/07/2016 presentata dall'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero Arcidiocesi di Modena - Nonantola, conseguente all'accettazione dell'indennità espressa intesa ad ottenere l'emissione del provvedimento autorizzativo allo svincolo, a proprio favore, delle indennità depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti;

Dato atto che la proprietà Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero Arcidiocesi di Modena - Nonantola risulta avere piena disponibilità e libertà dei beni oggetto di esproprio, che gli stessi sono liberi da vincoli e gravami e di non effettuare alcun atto di disposizione sulle aree e pertanto ha diritto ad ottenere l'autorizzazione allo svincolo delle sopra elencate somme depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti;

Dato atto, altresì, che agli effetti fiscali, le predette somme non sono soggette a tassazione conformemente alla qualificazione dell'area di cui al Certificato di Destinazione Urbanistica e ulteriormente specificata dall'Amministrazione Comunale con mail assunte al Prot. CR/2016/24869 del 09/05/2016 e CR/2016/25368 del 11/05/2016;

Ritenuto di dover procedere, conseguentemente, all'autorizzazione allo svincolo delle indennità depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti;

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità" e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale 19 dicembre 2003, n. 37, "Disposizioni in materia di espropri", e ss.mm.ii.;

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

DECRETA

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di autorizzare il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Modena a svincolare la somma di € 23.110,23, giusta costituzione deposito definitivo nr. nazionale 1230166, nr. provinciale 59053, data costituzione 03/12/2013, a favore dell'avente diritto Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero Arcidiocesi di Modena - Nonantola, con sede in Via Rua Muro n. 60, C.A.P. 41121 Modena (MO) CF: 01665230361;

- 3) di autorizzare il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Modena a svincolare la somma di € 70.499,86, giusta costituzione deposito definitivo nr. nazionale 1230898, nr. provinciale 59084, data costituzione 09/12/2013, a favore dell'avente diritto Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero Arcidiocesi di Modena - Nonantola, con sede in Via Rua Muro n. 60, C.A.P. 41121 Modena (MO) CF: 01665230361;
- 4) di dare atto che le somme di cui sopra saranno integrate dagli interessi maturati, se ed in quanto dovuti;
- 5) di dare atto che, agli effetti fiscali, la predette somme non sono soggette a tassazione conformemente alla qualificazione dell'area di cui al Certificato di Destinazione Urbanistica e ulteriormente specificata dall'Amministrazione Comunale con mail assunte al Prot. CR/2016/24869 del 09/05/2016 e CR/2016/25368 del 11/05/2016.

Bologna

Stefano Bonaccini
(Firmato Digitalmente)